

Amore mio ti amo

Supporto: ripresa su 16 mm
Montaggio riportato su mini-dv
Durata : 1' 40" circa
Data: Febbraio 2001

Amore mio ti amo

Supporto: ripresa su 16 mm
Montaggio riportato su mini-dv
Durata : 3' 30" circa
Data: Maggio 2001

"Amore mio ti amo" è una delle frasi che dedicavo maggiormente al mio fidanzato immaginario. Era un gioco che facevo spesso da bambina, quello di stare davanti al muro e fissarlo, per poi vedere lui. Gli parlavo senza voce inventando delle storie con lui o rifacendo scene che vedevo nei film d'amore, quelli che a volte vedevo di sera alla tv con la mamma.

I luoghi più comuni in cui giocavo erano quelli dove era difficile che mi potevano guardare di nascosto: nel bagno, che chiudevo a chiave; su un ulivo a forma di uomo e nel pagliaio, che erano lontani da casa e in una macchina rotta lasciata nella discarica dietro al capannone di casa.

Moirà Ricci
2001



Loc.collecchio, 26

Supporto: ripresa audio e video su vhs
Montaggio riportato su mini-dv
Durata : 3' 00" circa
Data: Settembre 2001

La mia casa.

Lì sono nata e cresciuta fino a quando avevo diciannove anni e, anche se ha subito vari spostamenti di mobili, essa è sempre rimasta la stessa.

Mi sono accorta che man mano che passano gli anni e che vivo lontano da essa, ogni volta che torno lì, vedo sempre nuovi oggetti come degli intrusi, che mi danno la sensazione di essere ormai al di fuori della mia famiglia. "La mia casa" sta cambiando piano piano senza di me, come qualcosa che cresce e che non vedi la sua crescita.

Ma ci sono ancora molti oggetti della casa che mi ricordano qualcosa, come fatti e situazioni della mia infanzia e della mia adolescenza. Così ho voluto isolarli, riprenderli e disporli in modo da ricostruire gli ambienti dove maggiormente ho vissuto di più nella casa: cucina, salotto, camera e bagno.

Racconto così quel pezzo di storia nella mia casa.

Moira Ricci
2001



Saluti da Milano

Numero stampe: 27 a colori
Dimensioni: Intero: 33x70 cm ,
per stampa 7x11 cm
Data: Giugno 1998

"Saluti da Milano" è un lavoro che ho ideato in seguito alla fine della scuola di fotografia

C.F.P Bauer, e dunque al mio probabile ultimo periodo a Milano.

Pensai che, tornando a casa mia in Toscana, non avevo nemmeno una foto di me a Milano,

per tenermela come ricordo della mia permanenza nella città o per mostrarla ai parenti e amici.

Ho pensato così di farmi fotografare davanti al Duomo, simbolo di Milano, dalle persone che passavano dalla piazza, come di solito fanno i turisti.

Allo stesso tempo in cui chi accettava di fotografare, mi scattava la foto,

venivamo fotografati ancora da una terza persona,

che stava a una decina di metri da noi per non farsi accorgere.

Poi dallo stesso punto in cui posavo e in cui la gente che fermavo mi scattava la foto,
io ho fotografato loro.

N.B — Ogni foto che mi hanno fatto ha un sottotitolo:

1. Foto di un senegalese
2. Foto di un uomo da ufficio
3. Foto di una spice girl
4. Foto di una filippina
5. Foto di una bambina
6. Foto di un filippino
7. Foto di un messicano
8. foto di una anziana
9. Foto di una star senegalese



